

di andrea libondi

Fatti e protagonisti della settimana

Carletto Ancelotti festeggiato dai giocatori del Real Madrid al termine della finale di Champion's con l'Atletico a Lisbona. Dopo una lunga attesa il club del presidente Perez ha conquistato la "decima": per l'allenatore italiano un trionfo che sa di incoronazione

gustarsi un 8 assolutamente meritato.



8

Giù il cappello al Forte dei Marmi, per la prima volta nella sua lunga storia campione d'Italia di hockey su pista. Ma onore anche al Valdagno, che s'è sfilato lo scudetto arrendendosi in tre match. Considerando le traversie da cui provenivano, è già tanto se i biancocelesti sono arrivati fino a lì, conquistando una straordinaria Coppa Italia e contendendo ai toscani un titolo che, considerata la campagna acquisti (Pedro Gil in testa), sembrava già assegnato. Vero che Vanzo (foto) e compagnia speravano in qualcosa di più, e il rimpianto è soprattutto per l'esito di gara-uno, ma sono da riconoscere i meriti (enormi) dei rivali. E allora è comunque 7, un voto che va ad abbracciare anche il resto del movimento hockeistico di casa nostra, sempre all'avanguardia ed in grado di regalare a breve un'altra abbondanza di soddisfazioni.



7

C'era una volta il Palatuzzi culla del calcio a 5 campione d'Italia sotto le insegne del Grifo. Erano tempi gloriosi in cui Andrea Ghiotto sembrava un illuminato dirigente sportivo e non quel faccendiere che si sarebbe rivelato, con tanto di ripetuti arresti. Ebbene, in queste ore il Palatuzzi è tornato a riempirsi di pubblico e di entusiasmo per salutare un'altra impresa sportiva targata Arzignano. Stiamo parlando del Garcia Moreno, storica società nella città della conca, in grado di centrare l'approdo alla serie B dopo una cavalcata che, partita in sordina, s'è conclusa trionfalmente. L'ultimo scoglio sulla strada del successo si chiamava Bertinoro: i ragazzi di Marco Venezia hanno espugnato il parquet forlivese e, mercoledì sera, si sono ripetuti appunto in un Palatuzzi stracolmo. Evviva. Vuol dire che il basket nel Vicentino è in salute anche al maschile e prenota altre portate di gran richiamo. L'8 ci sta tutto, con i complimenti di tutto lo sport nostrano. Alla prossima.

8



nostro ha collezionato appena 3 presenze, senza gol; decisamente migliore il suo curriculum a Cittadella, sempre nella cadetteria, dove di gettoni ne ha accumulati 35 con la ciliegina di 3 gol, 2 l'anno scorso ed 1 quest'anno. Col mercato cosiddetto di riparazione Minesso (foto) è stato dirottato all'Alto Adige dove si sta comportando da protagonista. E non è un caso allora se domenica, nel 2-1 con cui gli altoatesini hanno eliminato la Cremonese, c'è anche la sua prepotente firma grazie al gol che ha sbloccato il risultato. Qualche rimpianto dalle parti di via Schio? Chissà. Intanto il buon Mattia si coccola il felice momento in compagnia del 7 d'ordinanza. Un voto da dividere con l'allenatore Claudio Rastelli, pure lui con trascorsi vicentini (ha guidato l'anno scorso il Bassano), chiamato in corsa al posto di D'Anna e bravissimo a rimettere la squadra in orbita-grandi sogni.



7



Il Vicenza non farà il ritiro precampionato sull'Altopiano di Asiago, per la precisione a Gallio, come gli succedeva da qualche anno a questa parte. La sede non è stata ancora ufficializzata, ma si balla tra Tarvisio e la Val di Non passando per Rumo, che è una località trentina. In ogni caso, sono tre sistemazioni non proprio dietro l'angolo, destinate a non fare la felicità di quanti - e non sono pochi - vivono di pane e... Lanerossi e dunque godrebbero volentieri della vicinanza dei loro beniamini anche negli allenamenti estivi. Ora non si sa quali siano le strategie che stanno accompagnando queste scelte societarie, ma non ci sembrano le migliori per favorire quel feeling con la tifoseria già messo a dura prova dagli ultimi risultati della squadra. Restare in zona anche per quest'anno, come accadeva dal 2005, sarebbe sembrato un apprezzabile gesto di disponibilità e di apertura comunque al dialogo. Si è deciso altrimenti. Peccato. E il 5 matura di conseguenza.

5



Dal calcio al ciclismo, per celebrare le glorie vicentine al Giro d'Italia. Prima Marco Canola (foto) di Lerino, poi Enrico Battaglin di Marostica hanno firmato, nel giro di appena 24 ore, una doppia impresa da regalare agli annali. Canola, 26 anni il prossimo dicembre, professionista dal 2012, ha tagliato a braccia alzate il traguardo di Rivarolo Canavese, bissando il precedente (ed unico) successo ottenuto nel 2012 al Tour de Langkawi. Battaglin, 25 anni a novembre, un nome e una garanzia (ma non c'è alcun grado di parentela con Giovanni già trionfatore al Giro e alla Vuelta nell'anno di grazia 1981), s'è imposto nell'arrivo in salita al Santuario di Oropa, là dove Marco Pantani aveva firmato nel 1999 una delle imprese più belle della sua carriera. Curiosamente compagni di squadra nella Bardiani CSF Pro Team di Roberto Reverberi, i due promettono nuovi acuti nel corso di una stagione che sperano di consacrazione. Nell'attesa possono



Privati

SemprePiù Assicura®

Multirischi casa

Abitare il futuro, in piena sicurezza.

abc ASSICURA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima della sottoscrizione leggere attentamente la Nota Informativa e le Condizioni di Assicurazione disponibili presso tutte le Filiali della Banca.

Banca Popolare di Vicenza

Tradizione e futuro

www.popolarevicenza.it 800-023553

SPORT QUOTIDIANO

FONDATA DA GIANMAURO ANNI

Reg.Trib. Vicenza n. 600 del 7 giugno 1988 - ROC 11169

STAMPA

Società Editrice Arena spa - Caselle di Sommacampagna (VR)

EDITORE: SPORTEditore srl - Vicenza - Via Casarsa 43

Direttore Responsabile PAOLA AMBROSETTI

Direzione, Redazione, Amministrazione:

Via Casarsa 43, Vicenza, 36100

Telefoni 0444/525393 (3 linee r.a.) Fax 0444/525401

Questo giornale è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana